

## DIARIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

12 FEBBRAIO 2007<sup>1</sup>

Repubblica – Napoli ed il Mattino riportano la notizia del viaggio in Cina ed India del presidente Bassolino. Il Mattino si occupa di aziende partecipate. Mezzogiorno Economia propone, con ampio spazio, i dati di una ricerca Svimez sulla mobilità sociale in Italia.

### La Repubblica – Napoli

**“Bassolino in Cina e in India missione a caccia di turisti” Pag. 3**

*Patrizia Capua*

Il presidente **Antonio Bassolino** è partito ieri per un'altra missione in Cina ed una nuova in India. La missione ha finalità economiche: saranno siglati accordi di cooperazione commerciale, scientifica e culturale. Sarà presentata a Pechino la mostra su Pompei ed è prevista una visita a Tianjin dove, nel quartiere italiano ristrutturato dalla società napoletana Sirena, saranno in vetrina i prodotti della Campania. Fitto il calendario di incontri con imprenditori del settore industriale, elettronico e del turismo. La Regione con la Film Commission guidata da **Luciano Stella**, ha prodotto un documentario di presentazione della Campania per i due paesi asiatici

Anche il **Mattino** riporta la notizia in un articolo senza firma a pag. 25 dal titolo: **“Bassolino, missione in Cina e in India per la chiusura dell'anno dell'Italia”**.

### Il Mattino

**“Aziende in rosso piano del Comune”. Pag. 26**

*Luigi Roano*

Dopo il richiamo della Corte dei Conti ad una migliore gestione delle aziende partecipate (la metà delle venti aziende del Comune di Napoli ha un disavanzo sostanzioso), l'assessore competente, **Enrico Cardillo**, corre ai ripari annunciando un piano di rilancio. Precisa, però, che ci sono molte aziende che chiudono in attivo o sono in equilibrio, come Arin, Metronapoli, Mostra d'Oltremare e Napolipark.

### Mezzogiorno Economia

**“Commercio estero. Per Cozzolino serve una holding”. Pag. 5**

*senza firma*

Si è svolto la settimana scorsa a Napoli, organizzato dal ministero del Commercio Estero e dalla Regione Campania, il convegno dal titolo “Il governo dei processi di internazionalizzazione” (vedi diari economici dell'8 e 9 febbraio). L'Assessore alle Attività Produttive, **Andrea Cozzolino**, ha sostenuto la necessità della creazione di una holding apposita per rilanciare la politica di internazionalizzazione delle imprese campane. Una holding snella capace di attirare investimenti dall'estero ed in grado, in tempi certi, di offrire alle imprese ed ai fondi che intendono investire in Campania aree, forza lavoro, incentivi e ricerca.

---

<sup>1</sup> I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, CorrierEconomia, Mezzogiorno Economia, Sole 24Ore ed Italia Oggi.

### Mezzogiorno Economia

**“Sud, il salto di classe è quasi impossibile: più di sette su dieci non cambiano status”**. Pagg. 2,3 e 4  
*Patrizio Mannu*

Mezzogiorno Economia dedica ampio spazio all'analisi dei dati Istat sulla mobilità sociale relativi agli anni 1998 – 2003, recentemente elaborati dalla Svimez. Il quadro che ne viene fuori è quello di un Paese imbalsamato. Soprattutto nel Mezzogiorno. Su 100 lavoratori appartenenti alla classe operaia, oltre il 64% non ha modificato la propria condizione sociale. E per gli impiegati non va meglio: su 100 lavoratori, ben l'82% non ha ottenuto miglioramenti.

L'articolo è corredato da una serie di tabelle riepilogative e da un'intervista di *Alessandro Chetta* a **Raffaele Colombrino**, ex operaio, ora proprietario di un'importante azienda: **“Cominciai da carpentiere, ora guido una società da quattro milioni”**.

Sul tema, a pag. 4, Mezzogiorno Economia pubblica un intervento di *Federico Pirro* dal titolo: **“Cipputi è tornato. Anzi, non è mai andato via”** nel quale, nonostante i cambiamenti in atto, evidenzia la centralità della classe operaia, sia per numero di addetti che per ricchezza prodotta, nell'economia del Paese.

### Mezzogiorno Economia

**“Sommerso, in dieci anni cresce al Sud. Ma in Campania è in calo”**. Pag. 4  
*Angelo Lomonaco*

Nel Mezzogiorno cresce il lavoro sommerso: nel 2005 gli irregolari hanno raggiunto la considerevole cifra di un milione e mezzo, con un incremento costante negli ultimi dieci anni. In percentuale rappresentano il 23% del totale degli impiegati mentre al Centro-Nord tale quota è pari a circa il 10%. A livello regionale, la quota più elevata di unità di lavoro irregolare si riscontra in Calabria. La Campania è l'unica regione del Sud che, pur presentando un dimensione rilevante di lavoro sommerso (22,3% nel 2005) mostra una tendenza alla diminuzione.

### Mezzogiorno Economia

**“Trasporto pubblico locale e liberalizzazioni ombra”**. Pag. 6  
*Riccardo Mercurio*

**Mercurio** propone un'analisi sulle liberalizzazione nel settore delle aziende partecipate, soffermandosi in particolare su quello dei trasporti locali dove l'impegno pubblico resta ancora elevato (in alcuni casi fino all'80%). Per **Mercurio** “l'efficienza e la qualità del servizio continuano ad essere carenti rispetto alle esigenze dei cittadini, anche per la bassa produttività del lavoro”. Per evitare che il mercato rappresenti solo la chiave per far entrare i privati nella gestione dei trasporti **Mercurio** propone un esperimento riuscito alla **Thatcher** quando molti anni fa in Inghilterra aprì il trasporto pubblico al mercato: perché oggi le istituzioni e le aziende non provano a comportarsi come se la competitività fosse già in atto? Si può simulare una “concorrenza ombra” con la quale misurarsi in termini di efficienza e qualità del servizio. E' possibile farlo purché ci si concentri sul miglioramento dei servizi e sulla soddisfazione dei cittadini piuttosto che sul solo allargamento del numero di posti di lavoro.

### Mezzogiorno Economia

**“I volenterosi, Pomicino e le città del Meridione”**. Pag. 1  
*Ricciotti Antinolfi*

Il 29 gennaio scorso si è costituito a Milano il gruppo dei “volenterosi”. Si tratta di un insieme di politici ed economisti di impronta riformista, appartenenti ad entrambi gli schieramenti politici, che intendono elaborare proposte su alcune questioni della società italiana quali welfare, pensioni, liberalizzazioni, pubblica amministrazione. Per **Antinolfi** si tratta di un'iniziativa positiva che sarebbe auspicabile avvenisse anche al Sud, dove la spinta riformista appare meno forte. A Napoli sorse tempo fa qualcosa di simile: “Neonapoli” e “Il regno del possibile” promosse dal **Cirino Pomicino**. Iniziative però segnate da forti limiti metodologici. **Antinolfi** sostiene che da quindici anni a questa parte, a Napoli, è prevalsa una totale subordinazione delle professionalità al potere politico. I tecnici sono slegati dalla ricerca disinteressata, tendente a risolvere i problemi concreti. Nuclei di “volenterosi” nelle città meridionali potrebbero dare una significativa spinta al rilancio del Mezzogiorno.